

PROGETTUALITA' FINALIZZATA ALLA PROMOZIONE DELLA PRATICA SPORTIVA IN AMBITO SCOLASTICO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL DISCIPLINA IL RUGBY IN COLLABORAZIONE CON LA FEDERAZIONE ITALIANA RUGBY

PREMESSA

Il Rugby è uno sport di contatto regolamentato e di emozioni.

Determinazione, senso di responsabilità, spirito di appartenenza al gruppo, solidarietà/sostegno reciproco, rispetto delle regole e dell'altro, piacere di conquistarsi il risultato con l'impegno e l'applicazione, capacità di collaborare per un progetto comune alternando il ruolo di artefice della vita del gioco e di supporto delle scelte dell'altro, interpretazione dell'arbitro come facilitatore della vita del gioco e non come sanzionatore di errori, sono qualità, queste, valide sia per lo studente, sia per il rugbista ma, soprattutto, per un futuro cittadino del mondo.

Il nostro Progetto, quindi, di portare il Rugby all'interno della Scuola è inteso come ulteriore strumento a disposizione della stessa per il raggiungimento degli obiettivi che la Scuola si propone.

A rugby possono giocare tutti i ragazzi e le ragazze, le diverse situazioni di gioco permettono di essere efficaci rispetto all'obiettivo di gruppo indipendentemente dalle caratteristiche morfologiche di ciascuno.

Il passaggio all'indietro con le mani implica una ricerca di soluzioni non solo istintiva ma attraverso un'analisi della situazione ed una azione motoria adeguata. Il passaggio in avanti con i piedi obbliga ad una vigilanza costante e a un'occupazione degli spazi sia nella lateralità del campo che nella profondità.

Le regole apprese sono un'esigenza per la vita del gioco e il rispetto del diritto di giocare e del diritto di difendere, permettono al ragazzo di considerare l'avversario come un compagno di gioco e non come un nemico.

Il terzo tempo, momento conviviale con la partecipazione delle 2 squadre e dell'arbitro alla fine di ogni partita, permette una rielaborazione più pacata e lucida delle situazioni vissute in campo, che aiuta a comprendere come la percezione della realtà si modifichi

a seconda del livello emotivo con cui la si vive. Diventa facile per ciascuno, allora, capire che le emozioni vissute in campo terminano con la fine della partita, senza strascichi e come momento di crescita e di maturazione personale.

Portare il rugby a scuola assume perciò il significato di aiutare i ragazzi nella costruzione della sicurezza di sé e della propria autostima, nel rispetto delle regole e degli altri.

Determinazione, disponibilità al sacrificio, senso di responsabilità, spirito di gruppo, solidarietà, rispetto delle regole e della controparte, sono qualità valide, sia per lo studente sia per il/la rugbysta, sia per il futuro cittadino del mondo”

FINALITÀ DEL PROGETTO

- La finalità del progetto è quella di fornire gli elementi fondamentali (tecnico, tattici e culturali) del gioco del Rugby agli alunni della scuola _____
- Socializzazione ed integrazione degli alunni attraverso la collaborazione ed in particolar modo attraverso il sostegno del proprio compagno nei momenti di difficoltà per il raggiungimento di un obiettivo comune.
- Partecipazione attraverso la collaborazione della federazione italiana Rugby a momenti di verifica con altre scuole/società di pari competenze e livello tecnico in modo che questi momenti siano gratificanti e motivanti per tutti i partecipanti.
- Formazione in itinere dei docenti durante il percorso e supporto tecnico della federazione attraverso i tecnici ed arbitri.

PRINCIPI ISPIRATORI E LINEE GUIDA:

EDUCAZIONE: grande attenzione alle valenze didattiche del Progetto.

SPORT: promozione di una sana cultura sportiva in campo e nella vita.

CRESCITA: l'attivismo nel perseguire i propri obiettivi, la libera iniziativa individuale e l'assunzione di responsabilità.

TALENTO: la formazione, l'espressione e la valorizzazione della creatività e delle capacità di ciascuno.

SOLIDARIETÀ, COOPERAZIONE, ALTRUISMO: quando il talento individuale diventa una risorsa per la collettività.

RISPETTO delle regole, dei compagni, degli avversari, dell'arbitro.

SENSO DI APPARTENENZA ad un gruppo, ad una squadra, ad un tessuto sociale.

Integrazione tra DIVERSI AMBITI DEL SAPERE: lo sport come opportunità di apprendimento anche al di là dell'ambito motorio.

OBIETTIVI TECNICI:

- Conoscenza delle regole fondamentali: la meta, il placcaggio, il tenuto, il passaggio non in avanti e il fuorigioco in gioco aperto.
- Lo sviluppo nel gioco dei principi fondamentali del rugby: Avanzamento, pressione, sostegno e continuità.
- Superamento delle problematiche di affettività attraverso il contatto regolamentato con l'avversario, il compagno il terreno ecc.
- Sviluppo delle capacità percettive, di analisi delle situazioni con conseguente adattamento tecnico/tattico sia in attacco che in difesa.

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI

- Far vivere giuste esperienze di successo ai partecipanti, nel contesto scolastico.
- Aiutare a colmare il disavanzo che intercorre tra la domanda di "agio" da parte dei fruitori dell'istituzione scolastica e la relativa offerta.
- Potenziare l'esercizio della produzione nel rispetto coerente dei bisogni, aspettative ed interessi dei praticanti.
- Potenziare la capacità di far parte di un progetto comune mettendo l'individualità a servizio della collettività senza mortificarla.
- Favorire l'abitudine a mantenere un livello ottimale di attenzione e motivazione.

OBIETTIVI EDUCATIVI SPECIFICI

- Ascoltare compagni ed adulti.
- Riconoscere ed accettare errori propri e degli altri.
- Rispettare le regole del gioco o della proposta.
- Accettare il risultato scaturito dal gioco.
- Interagire con i compagni.
- Esprimersi correttamente nei vari linguaggi.
- Proporsi puntualmente ed opportunamente.
- Usare correttamente regole e sussidi didattici.
- Saper operare con autonomia.

OBIETTIVI MOTORI: CONSOLIDAMENTO E SVILUPPO

- Capacità percettive.
- Schemi motori di base e posturali.
- Mobilità articolare.
- Abilità motorie generali.
- Capacità coordinative.
- Intelligenza motoria e capacità di comprensione di situazione.
- Capacità condizionali.
- Disponibilità al movimento in ambiente naturale.

IL METODO

Nell'apprendimento useremo la formula globale mista dove al centro metteremo l'alunno ed il gioco ed attraverso l'aiuto del docente e del tecnico di supporto, quali facilitatori dell'apprendimento, guideremo gli alunni alla risoluzione dei problemi.

La proposta didattica sarà progressiva in tre fasi:

- 1) Tag Rugby
- 2) Rugby con contatto regolamentato

3) Rugby con contatto regolamentato ed inserimento delle regole complementari.

PROPOSTA OPERATIVA E TEMPI

1^ Fase: attività di SENSIBILIZZAZIONE al gioco del Rugby durante le ore curricolari.

2^ Fase: gruppo sportivo attività in gruppi omogenei dove i ragazzi e le ragazze sperimentano in modo progressivo alcuni elementi fondamentali del gioco.

3^ fase Affiliazione della scuola alla federazione Italiana Rugby nell'ambito del progetto scuola/FIR con tesseramento degli alunni e eventuale tutoraggio della società presente sul territorio.

4^ Fase: partecipazione a momenti di competizione verifica con altre scuole/società di pari competenze tecniche previste dalla federazione (rugby per Tutti)

5^ Fase: partecipazione a festa finale prevista dalla federazione Italiana Rugby in collaborazione con la Polfer.

MEZZI

- Progetto scuola/FiR con supporto tecnico della federazione
- Materiale didattico video, dispense ecc.
- Materiale sportivo, palloni, coni, maglie da gioco, Tag Belt, paradenti, casacche ecc.

RISULTATI ATTESI

- Partecipazione dell'attività degli alunni ed in particolare quelli che attualmente non praticano attività sportiva.
- Miglioramento della condizione psicofisica di questi con transfert nelle attività didattiche e nel comportamento in genere.
- Integrazione e prevenzione al Bullismo
- sviluppo della cultura del benessere e l'acquisizione di un sano stile di vita.
- Sviluppo nuove competenze didattiche del docente.